

Friuli

**Udine.** Quinta edizione del convegno "marketing.innova" organizzato da Aism e Tp

# Calligaris sprona le aziende «La ripresa va conquistata»

► Soccodato: «Non si può prescindere da innovazione, competitività, internazionalizzazione»

► «La ripresa non è scontata; sarà un valore solo per coloro che sapranno conquistarsela». Lo ha affermato il presidente di Confindustria Fvg, Alessandro Calligaris aprendo ieri a palazzo Torriani la quinta edizione di marketing.innova. Per Calligaris a conquistarsi la ripresa saranno solo «le imprese che avranno la capacità di guardare oltre, di ascoltare i mercati e puntare a quello che sta cambiando o che è già molto cambiato, comprendendone rapidamente le nuove dinamiche economiche. Aziende flessibili - ha aggiunto -, che sappiano cogliere l'attimo e che siano capaci di utilizzare al meglio gli strumenti e le tecniche adatte per interpretare il cambiamento».

**PER FARLO**, però, secondo il leader degli industriali regionali, bisogna però puntare sulle giuste leve «andando ad unire il "carpe diem marketing", che caratterizza l'azione a brevissimo termine, con il "marketing dei fondamentali e della sostenibilità" che sviluppa invece strategie di medio-lungo periodo». Il convegno promosso dalla sezione marketing e comunicazione del gruppo terziario avanzato di Confindustria Udine e organizzata dall'Asso-



► L'intervento di Carlini al convegno

ciazione italiana marketing (Aism) e dall'Associazione italiana pubblicitari professionisti (Tp) è ruotato attorno al tema della ripresa e della sua gestione. «Dalla gestione della crisi socio economica globale alla pianificazione del futuro sostenibile - ha spiegato il coordinatore dell'iniziativa, Giuseppe Carlini, di M.C. Management Consulting - il marketing strategico e operativo sta fornendo alle imprese e alle organizzazioni gli strumenti per trasformare la cultura aziendale

in leve per individuare e ascoltare i mercati, analizzare e distribuire le risposte compatibili, comunicare e promuovere i prodotti e i servizi di qualità». Dopo gli interventi di Corrado De Cecco, delegato regionale Aism e di Francesco Granbassi, coordinatore regionale Tp, di particolare interesse sono state le relazioni di Sergio Amati, di Doxa, che ha presentato una ricerca sulla crisi economica realizzata in 25 Paesi dei 5 continenti, e di Giovanni Soccodato, da cinque anni è re-

sponsabile della Direzione strategie del Gruppo Finmeccanica che ha illustrato le linee guida dell'azienda per il futuro sostenendo che «la creazione di valore non può prescindere da innovazione, competitività, internazionalizzazione e ciò si traduce in impegno continuo ad investire». In conclusione Gabriele Lualdi, presidente del Gruppo Lima, e Diego Travan, presidente del Gruppo Interna, hanno portato due esempi di eccellenze aziendali friulane. ■ C.T.R.

**Scadenza**

## Asdi Sedia progetto "Filiera Iso 9001"

► Le aziende del distretto della sedia hanno tempo fino al 15 luglio per presentare la propria adesione al progetto "Filiera ISO 9001", proposto dall'Asdi Sedia alle Pmi per dare loro l'opportunità di ottenere in forma aggregata la certificazione, ammortizzandone i costi. L'Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale della sedia effettuerà una analisi aziendale per testare il possesso dei prerequisiti necessari per accedere al corso, il cui via è previsto a settembre. Il numero massimo di partecipanti è di 20 aziende, minimo 12; saranno accettate le prime 25 domande pervenute all'Asdi Sedia, cinque delle quali considerate riserve nel caso di ritiro o non ammissione al progetto di una o più delle altre. L'Asdi accompagnerà le aziende della sub-fornitura nel percorso di certificazione conducendo gli imprenditori locali a un nuovo modo di organizzare la propria impresa. «Il progetto - ha spiegato il presidente dell'agenzia, Giusto Maurig - fa parte degli obiettivi di qualità e di crescita perseguitiamo per il distretto. L'aggregazione tra le imprese del territorio, della quale abbiamo avuto un ottimo esempio nella realizzazione del trono papale, si dimostra anche in progetti come questo che consentirà di avere una filiera del settore sedia con garanzie di operatività certificate. Il fatto di unirsi - ha concluso - implica poi il vantaggio di condividere i costi, alla cui copertura contribuirà anche l'Asdi». ■

**Villesse-Gorizia.** Durissimi i consiglieri del Pd dell'isontino, oltre al danno la beffa della insicurezza del ponte

## Dopo la sentenza Tar e polemica sull'appalto

► Le preoccupazioni sulle conseguenze della sentenza del Tar sull'appalto della Villesse-Gorizia non hanno tardato a palesarsi, soprattutto ora che si è delineata in maniera più chiara la portata di quello che potrebbe accadere. L'annuncio della Corte dei conti di voler indagare sul danno da almeno 1,6 milioni, a tale cifra sommerebbe il risarcimento deciso dal Tar in

favore della Cdc di Modena ingiustamente esclusa dall'appalto, rende se possibile la situazione ancora più delicata. A parlare ieri i consiglieri regionali isontini del Partito Democratico Giorgio Brandolin e Franco Brussa, che hanno presentato un'interrogazione alla Giunta per sapere quali iniziative urgenti intende assumere per evitare che, dopo la ristrutturazione, resti una strada pericolosa, quando verrà finalmente approvato il progetto esecutivo e inizieranno i lavori. «Sono infatti vent'anni che si attende la trasformazione della Villesse-Gorizia in autostrada, opera viaria fondamentale per lo sviluppo socio-economico di Gorizia e della sua provincia. Brandolin e Brussa sottolineano poi come Tondo e l'assessore Riccardi siano stati nominati commissario e vice della terza corsia autostradale per accelerare le procedure, «producendo - sostengono i due esponenti del PD - al momento solo gravi ritardi causa inefficienza. Non



► Vice commissario Riccardi

capiamo, infatti, le anacronistiche affermazioni dell'assessore Riccardi a mezzo stampa - continuano i consiglieri - dove afferma che i lavori potranno comunque proseguire, quando invece non sono ancora cominciati». «Siamo preoccupati - chiudono - sia per il danno economico conseguente alla sentenza, sia per la sicurezza dell'arteria visto il rifacimento del ponte sull'Isonzo sarebbe con modalità che metterebbero a rischio la sicurezza stradale e l'opera stessa. Non vorremmo che questo generasse ulteriori ritardi per la ristrutturazione della Villesse-Gorizia». ■